



Fonte:	Regione Puglia
Scadenza:	18 Gennaio 2010
Beneficiari:	<p>Possono accedere ai contributi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Piccole e medie imprese in forma singola o associate in Consorzi o società consortili al fine esclusivo di garantire la gestione comune dei servizi – Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB), così come definite dalla legge regionale n. 15/2004 e s.m.i. e dal regolamento attuativo, che abbiano in corso o completato il processo di trasformazione in Persona Giuridica di diritto privato. – Associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari. <p>I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), ed avere partita IVA; b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali; c) essere operativi da almeno un anno; d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
Settori Ammessi:	<p>Investimenti agevolabili</p> <p>Gli investimenti agevolabili devono essere riconducibili ad una delle seguenti Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Linea A) ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di Asili Nido e di servizi socio-educativi per la prima infanzia al fine di implementare elementi innovativi nella organizzazione delle prestazioni erogate, nonché di recepire tutti gli standard strutturali e organizzativi, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sociale regionale e con quanto richiesto da tutte le norme vigenti in materia di requisiti strutturali e organizzativi per strutture socio-educative per la prima infanzia. – Linea B) realizzazione di nuovi Asili Nido e servizi socio-educativi per la prima infanzia che rispettino i requisiti e gli standard minimi – Linea C) Realizzazione di strutture e servizi per l'infanzia aziendali che destinano almeno il 10% dei posti disponibili all'utenza esterna.
Spese Ammissibili:	<p>Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, sostenute a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP.</p> <p>Le spese in attivi materiali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% del-

	<p>l'importo a base di gara.</p> <p>b) Opere murarie e assimilate.</p> <p>c) Impiantistica generale.</p> <p>d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.</p> <p>e) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione) .</p> <p>f) Mobili e arredi, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile</p> <p>g) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.</p> <p>h) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa</p> <p>i) Spese generali, di progettazione e collaudo entro il limite del 5% delle voci sub b), c) e d)</p> <p>3. Le spese in attivi immateriali riguardano:</p> <p>a) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.</p> <p>b) Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.</p> <p>c) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.</p> <p>f) Mobili e arredi, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile</p> <p>g) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.</p> <p>h) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa</p> <p>i) Spese generali, di progettazione e collaudo entro il limite del 5% delle voci sub b), c) e d)</p> <p>3. Le spese in attivi immateriali riguardano:</p> <p>a) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.</p> <p>b) Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.</p> <p>c) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.</p> <p>Non sono comunque ammissibili:</p> <p>a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;</p> <p>b. le spese relative all'acquisto di scorte;</p> <p>c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;</p> <p>d. i mezzi mobili targati, diversi da quelli di cui alla lett. d) del comma 2;</p> <p>e. i titoli di spesa regolati in contanti;</p> <p>f. le spese di pura sostituzione;</p> <p>g. le spese di funzionamento in generale;</p> <p>h. le spese in leasing;</p> <p>i. tutte le spese non capitalizzate;</p> <p>j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitaliz-</p>
--	--

	<p>zate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa; k. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.</p>
<p>Tipo di contributo:</p>	<p>1. Su richiesta del soggetto proponente sarà applicato uno dei due seguenti regimi di aiuto:</p> <p>a. Regime “<i>de minimis</i>”, con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%;</p> <p>b. Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e sociosanitarie con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al 50% per le piccole imprese e con una intensità di aiuto, pari al 40% per le medie imprese.</p> <p>I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 20% minimo, nel caso di cui alla lettera a) del precedente punto 1 (Regime “de minimis”); – 50% minimo, nel caso di cui alla lettera b1) del precedente punto 1 (Regime in esenzione); – 60% minimo, nel caso di cui alla lettera b2) del precedente punto 1 (Regime in esenzione). <p>L'agevolazione massima concedibile non potrà comunque superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – € 500.000,00 per gli interventi di cui alla Linea A) – € 700.000,00 per gli interventi di cui alle Linea B) – € 500.000,00 per interventi di cui alla Linea C)